

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 13 Ottobre

## LE CINQUE PIAGHE DELL'ATTUALE SOCIETÀ e specialmente dell'Italia

X.

CLEROCRAZIA

Le religioni hanno sempre dominato il mondo e continueranno a dominarlo finchè tutti gli uomini (cosa impossibile) non diventeranno filosofi. Non esistette giammai sulla faccia della terra veruna associazione di uomini, sia selvaggi, barbari o civili, senza religione. È d'essa un bisogno della coscienza individuale, un postulato dei sentimenti elevati, una conseguenza logica della ragione umana. La religione fu, è, e sarà sempre una sola sulla faccia del globo, qualunque si manifesti per mezzo di diverse forme esteriori (ossia religioni positive di istituzione umana come Ebreismo, Buddismo, Islamismo, Cristianesimo, Feicismo ecc.) a seconda dei tempi, dei luoghi e della cultura dei popoli.

Tutte le religioni positive sono eguali e differenti tra di loro: eguali in alcuni principi fondamentali, quali l'esistenza d'una Causa Prima sapientissima, autrice e rettrice dell'Universo, l'immortalità dell'anima umana, la responsabilità delle azioni dinanzi alla coscienza ed all'Ente Supremo, ed il premio o la punizione ultramondani secondo la condotta morale su questa terra: differenti perchè tutte hanno una diversa forma esteriore di culto, hanno molteplici prescrizioni spesso opposte secondo le varie religioni.

Tutti gli uomini riconoscono ed adorano un Ente Supremo qualunque sembrino prestar culto ad oggetti corporei, giacchè non venerano quegli esseri, come il sole, la luna, il camello, il bue, il cocodrillo, simulacri ecc., se non se quali manifestazioni o simboli della divinità. La generalità degli uomini non è atta a concepire un essere incorporeo, non è capace a far astrazioni, e quindi si figurava ed in molti luoghi si figura tuttora la Divinità come avente la qualità dei corpi organati e perfino talvolta degli inorganici. Alcuni uomini insigni, dotati di un singolare acume d'intelletto e di una rara energia di volontà, tentarono di richiamare i popoli alla pura adorazione del vero Dio nel culto della ragione e della coscienza, ma a loro male incolse, e tali furono Budda, Socrate, Cristo, Arnaldo da Brescia, Savonarola, Vanni, Giordano Bruno ecc. Il Cristianesimo, se non pel primo, almeno con maggior efficacia, promulgò nel mondo la massima sacrosanta dell'uguaglianza di natura fra tutti gli uomini e fece numerosi proseliti tra le classi più basse della società, allorché l'Impero Romano volgeva precipi-

tosamente alla sua fine per opera della predominante corruzione e dell'invasioni barbariche.

La religione di Cristo non è che la pura religione naturale, scavernata da qualunque forma esteriore; la religione del cattolicesimo e specialmente il moderno clericalismo sono una degenerazione del Cristianesimo, o meglio il Cristianesimo corrotto e rivolto a scopi mordani, a temporale signoria. I papi per conseguire il loro fine prostituirono il Cristianesimo ai potenti della terra, li adularono come afferma Tacito dei pontefici pagani: in una parola puttaneggiarono coi regi, secondo il nostro Dante. Cristo non si disse mai figlio di Dio ed insegnò la religione consistere solamente nel culto interiore verso la divinità e nell'amore verso il prossimo, ovvero nel trattarlo al modo stesso che ognuno desidera esser trattato egli medesimo. Con ciò non intendo di concludere che si debba abolire il culto esteriore; tutt'altro, il culto esteriore è una necessità per le rozze menti del popolo; ma bisogna guardarsi dal far consistere l'essenzialità della religione nelle pratiche esterne. La religione è di tre sorta; dogmatica quando si presta intera e cieca fede ad una autorità giudicata infallibile; intelligente quando si ammettono alcuni principii dietro attenta osservazione dell'universo e come portato della ragione; sentimentale poi quando, senza rendersi propriamente la ragione, si prova un certo sentimento interno che spinge e trascina per così dire l'uomo ad ammettere taluni principii di religione. La terza è concomitante le altre due. Solamente la seconda è perpetuamente incentivo al bene operare e base della vera virtù. La prima, (la dogmatica) fu causa di immense sciagure all'umanità, la tiene anche adesso schiava di innumerevoli pregiudizi, e fece scorrere a rivi il sangue di fratelli che sterminavano i fratelli credendo di acquistar merito appo l'Ente Supremo. In un avvenire più o meno lontano le religioni dogmatiche sono tutte destinate a scomparire dalla faccia della terra per dar luogo all'unica vera religione di natura, della ragione e del sentimento. Il Cristianesimo nei suoi primordi si accostava molto alla religione santissima della ragione e del sentimento e produsse benefici effetti nella corrottissima società d'allora. Gli uomini più assennati e virtuosi venivano eletti dalle assemblee dei fedeli a sacerdoti, a consiglieri, a padri spirituali degli affliggiati alla novella religione.

I vescovi, tutti pari in autorità, venivano pure eletti dal clero e dai fedeli delle rispettive chiese; ma coll'andar del tempo quello di Roma, traendo profitto dal prestigio che esercitava l'eterna città, a poco a poco usurpò una supremazia spirituale su tutti i vescovi suoi pari, concentrando in sè stesso

tutta l'autorità ecclesiastica ed abolendo le elezioni popolari. Da quel giorno il sacerdozio italiano, che avea mantenuto vivo lo spirito nazionale durante le invasioni ed avea inciviliti i barbari, non fu che un cieco strumento nelle mani dei papi e causa di guai indicibili alla patria nostra.

L'uomo per iscopo d'interesse abusa di tutte le cose; lo stesso dovea accadere anche del Cristianesimo, ed i papi non contenti di una universale supremazia religiosa, e distogliendo il cristianesimo dal suo vero fine, cioè il culto della divinità, lo rivolsero a loro mondana utilità, pensarono bene di conseguire anche la supremazia politica, e pretesero che tutti i popoli fossero a loro soggetti.

Nel Medio Evo il vescovo di Roma si arrogava il potere di dispensare, qual vice-Dio, le corone ai re della terra e tutti i principii della cristianità gli erano ciecamente sottomessi, ben sapendo che i fulmini del sacro despotato erano più terribili di quelli dello stesso Giove.

REZIO.

### Perchè Massana e non Alessandria

Leggesi nell'Italia:

Interessante è in questi giorni la polemica tra l'Opinione e la Riforma, tanto più che a questo proposito ho potuto ottenere delle rivelazioni assai edificanti.

L'Opinione ieri l'altro pubblicò un lungo articolo, che poteva chiamarsi l'articolo della respiscenza. In esso deplorava che la politica dell'Italia non si fosse mai appoggiata all'Inghilterra; diceva che l'Italia e l'Inghilterra avrebbero bastato per mantenere l'equilibrio del Mediterraneo coll'interesse di entrambe; che se tale accordo fosse esistito l'Italia non si troverebbe oggi nella sterile Massana, ma avrebbe avuto ben altri compensi.

L'Opinione concludeva che « questi saggi consigli erano stati dati dal « Minghetti, il quale aveva ben consigliato di seguire l'Inghilterra nell'occupazione dell'Egitto. Invece ci « siamo fermati sulla sabbia del Mar « Rosso. »

Ora la Riforma rispose con energia assai viva e con straordinaria dialettica all'articolo dell'Opinione, accusandola persino di malafede. La Riforma provò che non fu il Minghetti a consigliare per il primo l'accordo coll'Inghilterra, ma fu il Crispi. Il Minghetti non fece che dare una tardata approvazione agli intenti del Crispi.

Ed è proprio così.

All'epoca della occupazione e del bombardamento di Alessandria, fatti che suscitavano una certa reazione nel sentimento pubblico, il Crispi si trovava a Londra. Amico personale del Granville e di Gladstone, egli ebbe dal Governo inglese delle aperture poco comuni. Granville e Gladstone infatti gli offrirono addirittura di rendersi intermediario presso il governo italiano affinché l'Italia e l'Inghilterra potessero procedere di comune accordo nell'occupazione dell'Egitto, fissando buoni, ottimi compensi reciproci. L'Italia poteva ottenere d'istallarsi addirittura in Alessandria.

Crispi comunicò le proposte al Governo italiano; l'on. Fabrizi, ora defunto, serviva da intermediario. Fabrizi riceveva le lettere di Crispi da Londra e le comunicava all'onor. Mancini.

Il Governo italiano dapprincipio fece buon viso alle offerte. Le tratta-

tive procedevano bene e all'Italia era assicurata la chiave del Mediterraneo, con importanti possessi. Il segreto era strettamente mantenuto.

Un bel giorno però, non si sa perchè, sia per ignavia, sia per viltà, sia perchè si temesse d'intralcio l'alleanza coll'Austria, il Governo italiano comunicò alla Stefani che le offerte dell'Inghilterra erano state respinte. E ciò comunicò prima ancora che le offerte fossero palesi, prima ancora che il rifiuto fosse comunicato ufficialmente all'Inghilterra!

Crispi ne fu indignato. Facendo però tacere l'ira per abnegazione patriottica, valendosi dei suoi vincoli personali con Granville e Gladstone, cercò di continuare le trattative, tentando di vincere le risultanze ingiustificabili del Governo italiano. Ma Granville e Gladstone, offesi anche nell'amor proprio, si recusarono a fare qualunque altra offerta, se l'Italia non fosse stata la prima a fare un passo.

Gli uomini del Gabinetto d'allora hanno dunque sulla coscienza una occasione favorevole perduta. È loro colpa se la Francia a Tunisi, coll'occhio intento a Tripoli, l'Austria mirante a Salonico si contendono il predominio del Mediterraneo, mentre noi facciamo una specie di vaudeville a Massana. Un'occasione come quella non ci capiterà più. Se un bel giorno si pubblicheranno le lettere di Crispi e di Fabrizi, le offerte di Gladstone e di Granville, e le ripulse di Mancini, avremo dei documenti significativi. Altro che Libro Verde!

La Riforma ha ragione. L'Opinione falsa la storia.

### DEUTSCHES TAGBLATT

Ecco l'articolo del Deutsches Tagblatt che per un errore del Popolo Romano erasi creduto della Nordd. Allg. Zeitung e per cui erasi fatto tanto rumore.

L'articolo è intitolato Unsichere Kantontisten e dice:

« È difficile formarvi un concetto dei confusi e volgari oltraggi che una parte della stampa italiana, capitata dal tedescofobo Diritto e dalla francofila Tribuna; usa commentando gli avvenimenti del Parlamento ungherese. » Aggiunge: « Questi nobili fogli non soltanto combattono con tutti i mezzi possibili la Germania dipingendola come un incubo fatale per l'Europa, provocatrice di complicazioni in Oriente, nemica di un'Italia stimata, indipendente, ma non si vergognano d'ingiuriare, con espressioni luride, nauseanti, inaudite, la Corte imperiale, il principe Bismarck e la sua famiglia. Persino la persona dell'imperatrice non è sacra per questi pugiliatori transalpini e qualunque infamia possa inventare una malata fantasia viene ascritta alla Germania ed a Bismarck. »

Aggiunge che i maggiori proiettili sono contro l'alleanza colla Germania. Dice che il Diritto inventò che quando l'imperatore Guglielmo ultimamente si recò a Strasburgo, la polizia fece arresti in massa (forse secondo il sistema italiano) per impedire un attentato che nessuno sognava. Dice che la parola del cancelliere che gli italiani sono unsichere kantontisten (alleati mal sicuri) ottiene una nuova illustrazione.

Conchiude:

« Se in Germania non fossimo troppo generosi potremmo augurare una buona volta agli italiani di trovarsi in qualche grave imbarazzo che sarebbe ben meritato, imperocchè essi si sono mostrati più ingrati appunto con quelli che finora li hanno aiutati più d'una volta, ad uscire dall'impiccio e che non sono gli ultimi a cui gli italiani debbano la loro posizione. »

« Ma noi — continua il foglio tedesco — oltre essere generosi siamo anche fedeli e crediamo formalmente all'amicizia del Re Umberto pel nostro Imperatore che sappiamo non potrà rendersi illusoria colle perfide ciarle del Diritto e compagnia. »

L'articolo è stampato in testa al giornale a caratteri spiccati.

## Corriere Veneto

Da Occhlobello

9 Ottobre

VARIE

Ora che il raccolto dell'uva è assicurato, posso dire positivamente che qui da noi quest'anno la campagna ha dato prodotti, se non abbondanti, almeno tali da far inviare mille caldi ringraziamenti a Cerere e Pale anche nella speranza che ci vogliano favorire negli anni venturi e così migliorare le poco floride finanze dei poveri agricoltori: Almeno che l'abbondanza supplisca al deprezzamento delle derrate. Quod est in votis.

Se mi dovessi occupare del verbale di seduta del Consiglio della Società Operaia 7 corrente, oggi pubblicato, laddove tratta della rinuncia da socio del signor ingegnere Ferraresi, dovrei dire delle contraddizioni dei proponenti e, mio malgrado, dimostrare che tale rinuncia fu basata sul vero perchè trova appoggio sia nelle tassative disposizioni dello Statuto sociale (prova la recente decretata espulsione del socio G... Alfonso), sia nello spirito dello Statuto stesso e nello scopo dell'istituzione. E infatti se lo Statuto all'articolo 15, dice: « Hanno stretto obbligo i soci di condurre una vita onesta, laboriosa e lodevole, di astenersi dall'abuso dei liquori e del vino ecc. » necessariamente non vorrà al certo che sia ritenuto onesto chi fu condannato per furto, senza che abbia ottenuta la riabilitazione.

Ometto, dico, di parlare di quella deliberazione, perchè proprio non potrei giudicarla che in senso sfavorevole per il suo assieme violento infelice ed assolutamente contrario alle vie pacifiche e conciliative, alle quali deve mirare sempre chi regge una società di mutuo soccorso; ma invece mi fermerò brevemente sulla piuttosto tardiva dichiarazione del Consiglio direttivo pubblicata su codesto giornale N.° 278.

Primieramente debbo esternare la mia soddisfazione nel vedere confermato dalla dichiarazione stessa l'asserto nella mia corrispondenza, che cioè nel sodalizio entrano individui che non hanno i debiti requisiti. La espulsione di G... Alfonso mi dà ragione.

Non posso poi nè mi sento in dovere di pubblicare o di denunciare all'ufficio della Società, i nomi di altri che si trovassero iscritti quali soci, contrariamente al disposto dello Statuto: Nella mia qualità di corrispondente di un pubblico giornale, indico, nell'interesse generale, i difetti di un'associazione; altri pensino, come è loro stretto dovere, di prendere le misure atte a porvi valido rimedio.

Se bene rammento, nella mia corrispondenza non solo ho detto dei soci che non dovrebbero, a mio avviso, far parte del sodalizio, ma ho citati ben altri fatti che vanno a carico di coloro che vogliono a qualunque costo maneggiare il mestolo e cioè: « di spese inutili per la fanfara, di esclusioni dell'amministrazione sociale di persone intelligenti ed istruite, del segretario cessato, di errate modificazioni allo Statuto ecc. ecc. » e non vidi alcuna spiegazione. Quindi io nutrirò anche la speranza che tali accuse sfumeranno coll'appoggio del Consuntivo 1886 e relazione morale

relativa; ma proprio dichiaro di non averne assoluta certezza, come si esprime il Consiglio direttivo nella summentavata dichiarazione, per il solo ed unico motivo che i fatti restano.

Ritornero, se del caso, sull'argomento, per provare anche una volta che la mia mente non è tanto ammalata.

**Mestre.** — Ci scrivono:

Si è costituito un comitato di veterani 48 49 per commemorare la gloriosa sortita da Marghera 27 Ottobre 1848 e la conseguente sconfitta delle Austriache soldatesche. Vi sarà anche un banchetto patriottico dopo la cerimonia. Apposito avviso che i giornali pubblicheranno fra giorni indicherà l'ora della cerimonia e la spesa del banchetto. La solennità avrà luogo di concerto col Municipio.

**Mirano.** — Il concerto riuscì stupendamente. Pubblico affollato, sceltissimo e applausi entusiastici a ogni pezzo.

Benissimo tutti gli esecutori; la sig. Marchisio, le signorine Gorin, Prosdocimo, Pasquali e Cusinati, i signori Luigi Malipiero, Lancerotto, Mariacher, Baccanello e Cusinati Bravi, gentilissimi tutti!

L'incasso fu superiore all'aspettativa. Desiderasi una replica del delizioso concerto.

Finito il quale, la compagnia si unì a brillante scena — la serata si chiuse splendidamente.

**Vigonovo.** — Lunedì, giorno di mercato, un pollivendolo di Legnaro e certo F. B. di Vigonovo stesso, ubriaccata una pollivendola col rispettivo marito, avrebbero condotta l'infelice donna in una cantina per abusarne sconciamente. La donna gridò e fu chi si accorse e riuscì a sorprendere i due farabutti che se la diedero a gambe, quindi fece riavere del tutto la povera donna, denunciando il fatto ai RR. Carabinieri. Grande agitazione in paese.

## Corriere Provinciale

### Da Saonara

9 ottobre (rit.)

#### ECHI DI UN CONSIGLIO

Alla prima convocazione consiglia tutti i clericali s'erano astenuti dal prendere parte, perfino il Presidente del consiglio (!)... L'egregio Assessore supplente Ghidini protrasse allora la convocazione alla successiva Domenica p. p. in cui poscia ebbe luogo come dicemmo. Appena aperta la seduta l'assessore Moscon senza veruna legale ragione volendo fosse rinviata la convocazione, disse: Signori voglio che il Consiglio venga riportato al giorno 12 corr. E più volte ripeté i suoi *voglio e comando*, non ricordandosi che non siamo più in certi tempi passati, quando alla voce del comando succedeva il suono del bastone.

Gli si fece però subito osservare che il *voglio* in Consiglio comunale è

APPENDICE 2

## LA LETTERA AMOROSA

OSKAR BLUMENTHAL

La signora de Bronting, però, in questo frattempo faceva delle pessime riflessioni sulla perversità degli uomini. Doveva essa partecipare al marito la indiscrezione del barone? No. Ciò ramaricherebbe di troppo Arturo, essendo egli sinceramente affezionato al signor de Brick. Cosa le restava altro, se non il tacere?

— Chi glielo avrebbe confidato al barone? — andava filosofando la signora de Bronting. — Ma è certo che, le acque tranquille sono profonde.

La sera di quel giorno Arturo, quando fece la proposta di andare a prendere il barone per una passeggiata in carrozza, trovò un fastidioso rifiuto in sua moglie.

— Ma cosa diavolo hai contro

una frase vuota di senso, che non è l'imperioso dire che dispone, ma bensì la Legge, e si insistette che il Consiglio essendo pel numero degli intervenuti legale, avesse luogo, come lo fu infatti. Il Moscon, dovè piegare il groppone, borbottando tutt'altro che paternostri e molto mostrandosi irrequieto ed irritato.

Ma qui tutto non finì.

Finita per quel giorno la consigliare convocazione, mentre si stava per uscire di Palazzo, nella sala di aspetto il Moscon, incapace di rattenere l'ira sua, la fece sentire tutta contro i consiglieri liberali.

Risparmiamo lo scambio di frasi vivaci che ne successe. L'è un tanto di guadagnato.

Una scenetta davvero assai ben poco onorifica, e dal lato comico, degna dell'autore delle *Baruffe in famiglia*.

Fu richiesto il Moscon, se si credeva veramente il padrone del luogo... o un qualche cosa *da grosso*, ed egli rispose che lui solo aveva diritto di comandare, perchè *lui proprio lui* era quel d'esso che più d'ogni altro pagava le tasse.

Non neghiamo che il Moscon, conduttore di *cinquanta campi* pagherà delle tasse, ma siamo informati che gli altri da lui apostrofati pagano alla loro volta le proprie assai maggiori. Se vi fosse dubbio, mano alla lista esattoriale, signore, esami, consulti e resterà convinto del mio asserto; vedrà chi al paese rende di più se Lui o gli altri...

### Da Conselve

11 ottobre.

#### BEGGIATEIDE

Ieri ebbe luogo la tombola a beneficio della Congregazione di carità.

Tutti gli anni per l'addobbo l'arciprete prestava alcuni damaschi vecchi, di quasi nessun valore, ma che servivano.

Orbene; quest'anno il Beggiate ha fatto la carità di non voler dar nulla!! e si trattava per i poveri, in un anno così triste!! Oh!! messer Francesco ed è così che v' insegna il vostro Dio? Noi non pretendiamo che abbiate cuore; ma vorremmo che almeno foste conseguente a ciò che predicaste; non vi chiediamo un sentimento che nel vostro supremo egoismo non potete sentire, ma vi chiediamo che voi — prete — salvaste almeno le apparenze praticando quelle massime della religione di Cristo che non vi portano nè sacrificio personale nè spesa. Lo sappiamo, sarebbe una finzione — ma finzione più, finzione meno, è lo stesso, e poi questa sarebbe stato nel vostro interesse di farla, — scommettiamo, eh! Beggiateuccio, che non ci avevate pensato?... Poverino! l'affare delle Tose, quello dei San Luigini, e la commemorazione del 20 settembre vi hanno prodotto, lo si sa, un travaso

Brick? — domandò attonito Arturo. — Osservo che non lo puoi soffrire.

— Lo ritengo un ipocrita.

— Brick un ipocrita! No, mia cara, egli è una vera perla, la migliore che si possa pensare.

— Proprio? — fece con fine ironia la signora di Bronting.

— Sembra che tu ne dubiti? — Dimmi solo perchè?

— Egli m'ispira una specie di antipatia.

— Cioè, non ne sai tu stessa il motivo — disse Arturo ridendo.

La signora de Bronting tacque.

L'indomani, il servo le recò una lettera. Al leggerne la sottoscritta «Barone Brick» fu per lacerarla.

— Ma no! — rispose a sé stessa — forse egli vuole scolarci della sua impudenza.

Lesse:

«Illustrissima Signora! Siccome la sua collera smodata di ieri mi impedì di terminare la mia dichiarazione, non mi resta che riprenderla scrivendole. Placida e senza emozioni scorse per me l'esistenza, prima che entrassi in sua casa. Fino da quella

interno che vi ha spinto il fegato al posto del cuore e la bile al posto del cervello... ed in tali condizioni psicologiche non si ragiona più...

Beggiate, Beggiate, a Conselve c'è del buon senso più che non crediate, e tutto non passa così liscio come forse vi eravate illuso che potesse essere. ?

**Conselve.** — Grandi feste a scopo di beneficenza avranno luogo domenica 17 corr. Eccone il programma:

Alla mattina alle ore 8 la musica inaugurerà la pesca di beneficenza, la grande esposizione artistico umoristica, il gabinetto zoologico, la testa parlante visibili durante tutto il giorno. Dalle 3 alle 5 pom. grande corsa di velocipedi in prato. — Dalle 5 1/2 alle 7 1/2 pom. grandi concerti eseguiti da due bande musicali con intermezzi di fuoco d'artificio. Alle ore 8 pom. spettacolo di prosa e musica al teatro illuminato a giorno a cura della Società filodrammatica ed orchestrale.

**Monselice.** — Nella festa operaia e patriottica di domenica in Monselice della Società dei Figli del Lavoro, il signor Caramore Angelo, vincitore del remontoir d'oro, donò quel ricco premio alla detta Società. Bravo il sig. Caramore, il suo nome rappresenta invero il suo cuor generoso.

## Cronaca Cittadina

**Il Cimitero Maggiore.** — La parte dei lavori al Cimitero Maggiore appaltati all'ingegner Finzi di Mantova verrà a costare al nostro comune la somma cospicua di quasi due milioni, somma che il sapientissimo ufficio tecnico municipale aveva preventivata in lire settecentomila. Circa il coperto il consiglio comunale approvò una variante dal primitivo progetto, cioè allo zinco fu sostituito il piombo nella copertura.

Ciò va bene; ma acciò il copercchio abbia una durata richiesta dall'importanza della monumentale necropoli, bisogna che lo spessore delle lastre di piombo sia di tre millimetri o poco meno.

Invece si è già stretto il contratto per la copertura per cent. 60 ogni metro quadrato e le lastre predette non avranno che lo spessore di millimetri 1 ed un decimo, col costo totale per metro quadrato di L. 5 circa.

Persone competenti assicurano che un coperto di tal fatta avrà molto breve durata e che dopo un periodo di pochi anni (20 circa) dovrà essere rinnovato. Spendendo invece L. 14 per metro quadrato, collo spessore di circa tre centimetri nelle lastre di piombo, si avrebbe una durata di quasi 100 anni e miglior conservazione del monumento.

Come va che il nostro comune, il quale spese dei milioni in opere di lusso e mal eseguite, ora si mette

sera divampa una passione nella mia anima. Un suo sì od un suo no può decidere del mio destino. Sarà corrisposto il mio amore rispettoso e pronto al sacrificio, meriterà il di lei favore? »

Arrivata a questo punto di lettura, la signora de Bronting, con sorriso a metà stizzoso, a metà pieno, gettò la lettera su la tavola. Indi ripresala la introdusse in una copertina e senza aggiungervi sillaba la rimise al barone Brick.

— E costui sarebbe la perla più pura del mondo! — esclamò con i scherzo. — Quanto è mai corto di veduta Arturo!

Il sangue le ribolliva. Ella risolse alla perfine di fare una gita in carrozza per distrarsi, e si recò presso una di lei intima amica, la contessa Holm. Colà giunta, raccontò alla diplomatica contessa tutto il fatto.

— Tu rimandarti la lettera a Brick? — domandò costei.

— Naturalmente.

— Allora egli non può più rimettere il piede in casa vostra.

— No, certo.

sulla strada delle economie, quando cioè non dovrebbe lesinare una ventina di migliaia di lire?

Giovedì, speriamo, sarà nominata la nuova Giunta, ed essa saprà dare un altro indirizzo all'azienda comunale, saprà cioè spendere un po' meglio i denari dei poveri contribuenti, saprà spendere dove è necessario spendere, e risparmiare dove si possono fare utilmente delle economie.

**I portici esterni del Salone.** — Le nostre guardie municipali girano di qua e di là per Padova, osservando ragnatelle, portici rudecenti, marciapiedi in disordine ecc., e fanno benissimo pel decoro della nostra città.

Ma sarebbe indispensabile che il Municipio desse il buon esempio e facesse restaurare ed imbiancare i portici esterni del Salone, i quali si trovano in uno stato molto indecente. Il Municipio si ricordi che non v'ha forestiero, il quale visiti la nostra Padova, e non si fermi ad esaminare attentamente la Sala della Ragione, e che le quattro scale d'accesso e specialmente i quattro vecchi cancelli (probabilmente sono quelli che vi collocò la repubblica patavina) sono proprio indecentissimi. Essi starebbero molto bene nel museo civico. Si tolgano al più presto i lamentati inconvenienti.

**Le nostre ferrovie.** — La *Gazzetta Ufficiale* iersera pubblicò il decreto che approva la convenzione del Governo colla provincia di Padova per la costruzione della ferrovia da Padova per Piove e Chioggia.

**Cose universitarie.** — Il giorno 20 corrente si adunerà in Roma il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica per occuparsi delle proposte fatte dalle commissioni esaminatrici dei concorsi alle cattedre universitarie.

Il rettore dell'università prof. Vlachovich verrà riconfermato anche pel venturo anno scolastico poichè si confermeranno tutti, tranne quello di Sassari (morto) e quelli di Roma e di Cagliari (dimissionari).

**Pei quadrupedi.** — Ieri avemmo annunziato che i proprietari di quadrupedi avessero a presentarsi al comando del locale Distretto militare il giorno 20 corrente anzichè il 15. Invece i proprietari restano avvisati che potranno presentare i quadrupedi in ambi i predetti giorni, cioè tanto il 15 che il 20.

**Lo Stenografo.** — E' uscito un altro fascicolo dello «Stenografo» organo di questa Società Stenografica e diretto dall'amico avv. Ambrogio Negri. Al proficuo periodico i nostri auguri per una prospera vita.

**Operazioni annonarie** eseguite dal Municipio dal 1° al 10 ottobre 1886.

Carne in decomposizione chilg. 7.

— E cosa dirà Arturo? con chi giocherà in avvenire la solita partita all'ècartè?

— Io stessa procurerò di imparare il giuoco.

— Ti annoierai, perchè vincerai sempre, essendo il tuo Arturo troppo galante, per non perdere costantemente. Egli rimpiangerà la perdita di Brick.

— Allora gli dirò tutto.

— No, per l'amor di Dio!

— Ma, perchè no?

— Una moglie non deve mai lasciar capire al proprio marito ch'essa è proclive a ricevere lettere amorose. Da quel momento si risvegliano in lui gelosi e maligni pensieri: la prima lettera, egli dirà, essa l'ha stracciata, la seconda, la conserverà! — la terza, risponderà la quarta...

— Ahimè! quanto male conosci tu Arturo! Dalla sua anima buona e leale stanno lungi le mille migliaia tutte le diffidenze!

— Tanto meno, allora, puoi farlo convinto, colle tue rivelazioni intorno al barone Brick, che questi abbia ingannato la sua buona fede. Tutto ciò non farà che amareggiarlo.

Funghi decomposti chilg. 26.

Pomi d'oro guasti chilg. 114.

Frutta in genere chilg. 820.

Tutti oggetti distrutti.

**Teatro Garibaldi.** — Iersera 3<sup>a</sup> rappresentazione dell'operetta: *Armi ed Amori*.

Stassera si cambia operetta e si dà *Un matrimonio in Portogallo*.

Sentiremo e giudicheremo!

**Furto.** — Verso le ore 11 ant. di ieri, ignoti ladri portarono via un cassetto di un banco in Piazza Frutti e contenente circa L. 30; la danneggiata è certa Santamaria Marianna fruttivendola che non sa chi ringraziare.

**Arresto.** — Certo Z. Pietro venne arrestato per guasti maliziosi, ed oltraggi agli agenti di P. S.

**Una al di.** — Pei mariti fedeli:

— Amico mio.

— Mia cara.

— E' vero che ci sono degli uomini che non hanno mai ingannata la loro amante?

— Certamente.

— Tu n'hai conosciuti?

— Uno.

— Molto tempo fa?

— Quando era bambino!

**Bollettino dello Stato Civile** del 11 Ottobre

**Nascite:** Maschi N. 4 - Femmine 2.

**Matrimoni.** — Paccagnella Pietro di Antonio, giardiniere, con Gatto Cecilia, di Giovanni, domestica.

Paganini Vittorio di Giovanni, pizzicagnolo, con Bacco Caterina di Andrea, casalinga.

Zanivan Lorenzo fu Giovanni, meccanico con De Mori Filomena fu Giovanni, domestica.

**Morti.** — Silvestri Antonietta di Andrea, d'anni 2 — Martini Giuseppe fu Tomaso, d'anni 37 1/2, mediatore, coniugato — Brandoler Francesco fu Vincenzo, d'anni 76, oste, celibe.

Tutti di Padova.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia d'operette comiche Priamo Favi e Fioravanti Giovanni rappresenta:

*Un matrimonio in Portogallo* — Ore 8 1/4.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 13 Ottobre.

Rendita italiana 5 p.0/0	contanti L.	
Fine corrente . . . . .	101	70. —
Fine prossimo . . . . .	101	90. —
Genova . . . . .	78	25. —
Banco Note . . . . .	2	02. —
Marche . . . . .	1	24. —
Banche Nazionali . . . . .	2250	—
Banca Naz. Toscana . . . . .	1182	—
Credito Mobiliare . . . . .	—	—
Costruzioni Venete . . . . .	311	—
Banche Venete . . . . .	330	—
Cotonificio Veneziano . . . . .	197	—
Tramvia Padova . . . . .	340	—
Guidovie . . . . .	90	—

Rendita e valori deboli.

— Ma cosa devo fare adunque? — Mio Dio! Quanto prima deve arrivare tra voi tua sorella, la contessa Leonia, e con questa capricciosa, piccola scapestrata tutta quest'avventura con Brick sarà scongiurata dalla tua memoria.

Ma, ahimè! che la prudente contessa questa volta s'ingannava. Era appena arrivata Leonia in quella casa, che una sera domandò a sua sorella:

— Non viene più da voi il barone Brick?

— Da qualche tempo no — rispose asciutta la signora de Bronting.

— Ma, perchè non viene?

— Mia moglie non lo può soffrire assolutamente; — soggiunse Arturo. — Essa non addusse verun motivo.

Ma chi può contrastare con l'umore delle donne? Sì, sì, cara Leonia, anche tu diventerai così dispotica, quando prenderai un marito che ti accontenti in tutto!

La signora de Bronting baciò suo marito, il quale sorrideva. Soltanto Leonia sembrò tener il broncio.

(Continua)

**Sete.** — A Lione leggera corrente d'affari, ma con prezzi ben difesi.

A Yokohama mercato attivo a prezzi fermi.

Prezzi fermi anche a Caton e Shanghai.

A Milano domanda diminuita, affari pochi e grande fermezza nei prezzi.

**Cotoni.** — A Liverpool sostenuti e pronti e in rialzo i futuri.

A Nuova York i futuri in sostegno col Middling in rialzo.

Il raccolto agli Stati Uniti si presenta finora inferiore a quello dell'anno scorso, pari epoca.

Ad Alessandria d'Egitto prezzi in leggero ribasso.

A Bombay pochi affari. Buona è la prospettiva del raccolto nelle Indie.

Ad Havre calma e prezzi deboli.

**Spiriti.** — In ribasso a Berlino.

## Diario Storico Italiano

13 OTTOBRE

Francesco I° re di Francia, allo scopo di rendersi padrone di quante più città potesse in Italia, nell'anno 1515 non rifiutava le offerte di legge o confederazioni da qualunque fonte muovessero.

Papa Leone X, che aveva diviso tenersi sempre dalla parte dei più fortunati nelle guerre che bollivano allora, non trovò miglior occasione che di confederarsi col re francese. L'accordo avvenne appunto in data odierna del citato anno, e vi presero parte la repubblica fiorentina, il duca d'Urbino e la Casa dei Medici. Una delle principali condizioni di tale accordo fu quella che il papa restituisse al re Parma e Piacenza, ricevendone in cambio uno stato in Francia per suo fratello Giuliano ed una pensione per un suo nipote!

Oh! il nepotismo di certi papi!

## Annunzi Bibliografici

Quell'infaticabile dottissimo illustratore delle patrie antichità che è il cav. Giacomo Pietrogrande di Este ha pubblicato (Venezia, tip. Fontana) uno splendido lavoro sovra « Il Castello di Este e i suoi escavi. »

Come sempre, il Pietrogrande non si perde in chiacchiere, ma serrato e stringato va avanti a furia di documenti storici, quali sono le lapidi che nel prezioso terreno estense si trovano ad ogni pie' sospinto e che soltanto hanno bisogno di spiegatori tanto dotti e solerti. D'aggiunta vi sono alcuni accenni storici che, pur illustrando, diletano.

Così la storia di questa importantissima città va ricostituendosi, e, con essa, quella dell'intera Italia.

Ciò per il passato; veniamo all'avvenire.

Accenniamo all'importante « manuale di agricoltura pratica ad uso delle scuole rurali » del signori R. Dringoli e G. Rossi, edito dalla Ditta Giacomo Agnelli di Milano.

Questo lavoro fu già premiato dalla regia Accademia Virgiliana di Mantova e questa, per sé stessa, ne è una raccomandazione potente.

I sistemi agricoli vi si svolgono in forma di dialogo facile e brioso. Belle le incisioni.

Raccomandiamo perciò anche noi questo libro agli agricoltori.

Presentiamo poi ai nostri lettori « Il calendario universale per le famiglie per l'anno 1887 » edito dal Manini di Milano.

Come nei scorsi anni è un calendario che si raccomanda per sé stesso anche in questo per la varietà delle materie; vi si contiene la storia illustrata dell'anno che muore e guarda bello nell'avvenire. È un vademecum necessario.

Costa soltanto cent. 50 e ai compratori offre premi gratuiti in preziose oleografie. Lo raccomandiamo alle famiglie.

Raccomandiamo poi un'altra importantissima pubblicazione quale si è la « Guida Pratica per farmacisti e per medici » edita in Firenze nella tipografia dei Minorenni, dal chimico farmacista Alberto Janssen.

In essa si trovano esposti, in modo conciso ma chiaro, i medicamenti oggi adoperati in terapeutica, compresi anche i più recenti, sopra i quali è sovente difficile di trovare notizie nei Trattati, e si è portata una speciale attenzione su quelli, tra i nuovi, ri-

conosciuti meritevoli dall'esperienza e perciò ne è indicato il modo della loro preparazione in farmacia, le qualità, l'uso e le varie dosi da amministrarsi.

O tre questo tema importantissimo al farmacista e al medico seguono, a compiere il lavoro, altri undici temi fra cui notansi una esposizione dei veleni e controveleni; le dosi massime dei veleni; la tariffa dei medicamenti; le leggi farmaceutiche; la guida pratica per l'analisi dell'acqua potabile e dell'urina ecc.

Questa Guida, elegantemente legata, contiene inoltre, per comodità di ognuno, un calendario astronomico per l'anno 1887, una carta lavagna, alcune paginette in bianco per notizie ed infine una serie di avvisi-rèclame.

I medici e i farmacisti non potrebbero farne senza ma può riescire giovevole a tutti i cittadini.

Costa lire tre la copia (300 pagine) e qui in Padova è vendibile presso la farmacia Mauro all'Università.

## Un po' di tutto

**Gherminella di studenti.** — Durante gli esami di riparazione che si tengono al Liceo di Cremona, il preside passeggiando pel corridoio sentì un leggero odor di pipa. Giunto presso all'uscio della cantina sentì che il puzzo cresceva tremendamente, ascoltò e udì muoversi.

Chiamate le guardie, fu trovato un giovanotto che fumava, e che dichiarò che era là per passare agli studenti i temi che gli venivano gettati dalla via e che era entrato per una inferriata alla 5 del mattino.

**Schiacciato dal treno.** — Il macchinista di un treno speciale del tramw y Bologna Bazzano, l'altra sera, visto un birocciaio che percorreva la strada stando sulla guidovia, diede l'avviso col fischio.

Questo, spaventatosi, nella confusione, si sbagliò nel tirare le redini, ed andò verso il treno, che investì, lo sfracellò in un al carretto e al somaro.

**Una donna di 120 anni.** — La *Gaceta Narodowa* di Leopoli annunzia che la contessa Sofia Sierakowska, sorella del generale Sierakw ki noto nelle guerre del primo impero napoleonico, è morta negli ultimi giorni di settembre, nella sua campagna in Kurylowka in Padolia, nella età di centovent'anni compiti.

**Fra arabi e francesi.** — A Tlemcen (Algeria) tre soldati francesi avendo tentato di scoprire il volto di una donna araba, alzando il velo, successe una grave rissa fra arabi e francesi.

Gli arabi ebbero tre morti e quindici feriti. Due ufficiali francesi e parecchi soldati rimasero feriti.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il Ministero delle finanze ha ordinato alla Direzione Generale delle Gabelle di compilare un prospetto speciale sui proventi delle dogane al confine Svizzero, affine di poter stabilire una specie di parallelo sui danni enormi derivati dal contrabbando, accresciuto dalla mancanza di sorveglianza delle autorità svizzere.

Si dice che alcuni impiegati al nostro confine verso Chiasso saranno mutati.

Il *Journal des Debats* dice che l'Italia è impedita a staccarsi dalla Germania dal timore d'un tentativo della Francia in favore del papa. Ora questo timore soggiunge il *Debats*, è assolutamente chimerico.

Il giornale arabo *El Kahira* di Cairo annuncia che le autorità italiane di Massaua si mettono in grado di respingere un attacco del forte d'A. k. k. da parte delle truppe abissine. Il Negus Giovanni viene sobillato da alcuni europei naturalizzati abissini, che gli fanno credere che l'Italia è intenzionata di occupare l'Abissinia. Egli vuol attaccare per difendersi.

(Nostri dispacci)

Roma, 13, ore 8 20 ant.

Cominciano gli attacchi dei giornali di destra contro Depretis per-

chè al loro partito si faccia più largo posto nel ministero.

Le relazioni coll'Inghilterra e coll'Austria si fanno migliori, ma le voci di alleanza scritta sono fiabe.

Destà impressione la completa riuscita della Reggenza in Bulgaria; credesi si riproclamerà principe il Battemberg. Le potenze tendono a convincere i bulgari a nominarsi altro principe per non irritare di più la Russia.

Ludolf ebbe un lungo abboccamento con Robilant.

È atteso a Roma il conte di Parigi a visitare il Papa. Ciò per combinare questa sua intervista coll'altra avuta in precedenza a Roma coi Reali d'Italia.

Taiani con nuova circolare raccomanderà tengasi conto degli ammaestramenti della statistica giudiziaria e raccomanderà più speditezza nelle procedure penali.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Valparaiso, 12.** — Avvennero nuovi disordini di una certa importanza. Vi fu una vera battaglia fra la polizia e gli ammutinati.

**Vienna, 12.** — La *Wiener Zeitung* annunzia che le Delegazioni sono convocate pel 4 novembre a Budapest.

### Disordini nelle Indie

**Bombay, 12.** — I disordini si estendono sino a Hoshiarpur e Puryab. I Maomettani attaccarono gli indiani, saccheggiarono le loro case.

Le truppe sono intervenute. — Alcuni morti.

### In Bulgaria

**Sofia, 11.** — Sopra 500 deputati da eleggersi ne vennero eletti 420 favorevoli alla reggenza, 20 a Zankow; 50 sono ancora sconosciuti. Ignorasi se Karaveloff fu eletto.

L'agente di Russia consegnò al Governo bulgaro tre note scritte; la prima contiene un ordine del giorno di Kaulbars che biasma energicamente, la circolare che proibisce agli stranieri d'immischiarsi nelle elezioni; la seconda dichiara illegali le elezioni; la terza protesta energicamente, contro l'attacco cui il consolato russo fu oggetto da parte della folla.

**Londra, 12.** — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Giorni sono lo Czar si espresse così in una conversazione: « Se la questione bulgara può risolversi pacificamente va benissimo, ma non farò la guerra per amore di questi turbolenti. »

Le diffidenze verso la Turckia guadagnano terreno. Tamesi che la Porta abbia concluso un accordo con l'Inghilterra e l'Austria. Si crede che sarà invitata formalmente, a dire il motivo dei suoi continui concentramenti di truppe alla frontiera della Rumelia.

**Pietroburgo, 12.** — Tutti i giornali rinunziano alla speranza di pacificare la Bulgaria coi mezzi finora impiegati. Credono che un cambiamento decisivo non potrebbe più difendersi.

Gli ufficiali bulgari Dimitrieff, Pakof e Kowaloff che parteciparono alla detronizzazione del principe, nonchè Tianskoff capo dello stato maggiore della guarnigione di Sciumla, sono arrivati a Pietroburgo.

Secondo l'*Invalido Russo* fu pubblicata un'ordinanza sulla coscrizione supplementaria, in vista di un appello eventuale pel servizio attivo di riservisti dell'esercito e della flotta.

**Parigi, 12.** — Secondo il *National*, Bismark parlando del discorso di Churchill a Kartford, disse che l'affare della Bulgaria è un duello fra la Russia e l'Inghilterra. Se l'Inghilterra si sottrae, non avrà ragione che l'Austria Ungheria la sostituisca.

Bismark avrebbe detto anche, giorni prima, che la vera questione d'Oriente è altrove; non è possibile che la Germania, che diede testè tanto sviluppo alle sue colonie oceaniche, possa lasciare qualsiasi potenza dominare in Egitto.

F. ZON, Direttore.  
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

## D'Affittarsi

IN VIA S. GAETANO  
DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'agenzia di Pubblicità Via S. Andrea.

## Prestito Ipotecario

DEL  
COMUNE DI GISSI

(Provincia di Chieti)

EMMISSIONE  
di 457 Obbligazioni da L. 500

fruttanti L. 22,50 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni, garantite con prima e generale Ipoteca su tutti gli stabili di proprietà Comunale.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Brescia, Verona e Lugano.

La Sottoscrizione Pubblica

è aperta nei giorni 12, 13 e 14 Ottobre 1886 al prezzo di Lire 458,50 godimento dal 10 Ottobre 1886 che si riducono a sole L. 453,50 pagabili come segue:

L. 50 — alla sottoscrizione  
» 100 — al riparto  
» 150 — il 20 Ottobre 1886

L. 158,50 al 5 Nov. 1886  
» 153,50 meno » 5. — interessi dal 10 Ott. al 31 dicem. che si calcolano come contante.

L. 453,50

Le Obbligazioni liberate per intero avranno la preferenza in caso di riduzione.

## Garanzie e Vantaggi

Oltre al vincolo del Bilancio ed a tutte le altre garanzie comuni ai prestiti dei Corpi Morali, le Obbligazioni Gissi hanno la speciale ed eccezionale garanzia dipendente dalla prima e generale ipoteca iscritta sui stabili del Comune che soli fruttano più di quanto occorre a sofferire al servizio annuale delle Obbligazioni.

La condizione economica di Gissi è la migliore che si possa desiderare. — A provarlo basta questo fatto, che il Comune pareggia il bilancio senza nemmeno far pagare agli abitanti il dazio di consumo comunale.

Le Obbligazioni ipotecarie di Gissi comperate al prezzo di emissione, fruttano annualmente a titolo di interesse il 5 per 0/0 netto di ogni tassa presente e futura — e tenuto calcolo del maggior rimborso in L. 500 queste Obbligazioni rendono più del 5 1/4 per 0/0.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 12, 13 e 14 Ottobre 1886:

In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, N. 4.  
In Genova presso la Banca di Genova.  
In Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.  
In Torino presso U. Geisser e C.  
In Novara presso la Banca Popolare.  
In Bellinzona presso la Banca Popolare Ticinese.  
In Padova presso Carlo Vason.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 3, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturazione di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 Cappelli Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Non più

Acqua di Felsina nè di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbriante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalasso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

**PRONTA, CERTA**  
e Radicale guarigione ed Estirpazione  
DEI  
**CALLI AI PIEDI**  
col CEROTTINI preparati nella  
Farmacia BIANCHI in Milano  
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in  
Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in  
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli  
Piazza Municipio, — si ricevono in  
tutta Italia franco di porto.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti.

**NON LEGGERE !!!**

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

**GLUCOSIO, DESTINA, SAGO E COLORI DI ZUCCHERO**  
nuovo sistema perfezionato di fabbricazione della Ditta  
**LUIGI GIACOLETTI E C.**

In MILANO Via Bon. Cavalieri, 4  
In VENEZIA Rio San Gerolamo

**Glucosio alimentare** liquido, solido ed in polvere, garantito **NON NOCIVO**.  
**Zucchero d'uva** per la fabbricazione dei vini, completamente solubili anche nell'alcool a 80 Olo.  
**Colori di zucchero**

Coi campioni che si spediscono gratis a richiesta, i consumatori potranno convincersi della superiorità di questi prodotti in confronto di ogni altro.

**FERRO QUEVENNE**

Garantisce: **Anemia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Povertà di Sangue, ecc.**  
È il ferro allo stato di purezza assoluta; PIU' ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico;  
Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi o solubili; Senza sapore né azione dannosa sui denti;  
È pure una delle rare preparazioni ch'abbia ottenuto l'APPROVAZIONE dell'ACCAD. di MEDICINA di PARIGI

Si vende: 1° in Natura; 2° in Confetti.

N. — Il Ferro Ferro Quevenne porta la Segnatura e l'Etichetta qui contro ed il Francobollo de l'Union des Fabricants:

Deposito:  
Farm<sup>a</sup> Em. GENEVOIX, 14, rue des Beaux-Arts, PARIS.  
Vendita in Italia presso: A. MANZONI e C.

**G. B. MEGGIORATO**

COMMISSIONATO IN PADOVA  
fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze,  
Scouti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

**CARTA RIGOLLOT**  
Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina  
**CARTA RIGOLLOT**  
che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE  
24, Avenue Victoria  
PARIGI

**Perchè illudervi !!**

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...  
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

**Viglietti da Visita**  
A LIRE 1.50 AL CENTO

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

**PREPARATI D'ANATERINA**  
del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

**ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA** calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1. 35 - 2. 50 - 3. 50

**POLVERE DENTIFRICIA** usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1. 30

**PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA** in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo. L. 3

**PASTA DENTIFRICIA AROMATICA** qualità sopraffina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo L. 85

**PIOMBATURA DEI DENTI** Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2,50

**IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO** realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

**FERNET-BRANCA**  
ANTICOLERICO  
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE  
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,  
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,  
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI  
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.  
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Sindaco SPINELLI.  
Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.  
PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

**La Stagione**  
Domandare numeri di Saggio

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese  
720,000 copie 720,000  
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim.  
Grande Ed. 16 9 — 5, —  
Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero

anno sem. trim.  
Grande Ed. 20 12 6,50  
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati  
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale *La Stagione* e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* in Padova.

**Una persona** che può offrire di sé le migliori referenze, desidera collocarsi presso una famiglia civile in qualità di **Cocchiere**.  
Rivolgersi alla Direzione del Giornale.